

ORIENTAMENTO | MONDIALI

# Staffette, Svizzera giù dal podio

**Quinto posto per gli uomini, che pure partivano da favoriti, quarto per le ragazze con una buona Roos**

di Lidia Nembrini

Nessuna medaglia per la Svizzera nella staffetta boschiva dei campionati mondiali in Estonia. Le due squadre rossocrociate, ritenute fra le favorite per la conquista di una medaglia, non sono riuscite ad andare oltre il quarto rango delle ragazze e il quinto dei maschi. La gara dei maschi è finita già al primo punto di controllo del tracciato, dove il primo frazionista Fabian Hertner ha lasciato per strada ben 4'39" persi nell'azione di ricerca della lanterna di controllo. Hertner finisce la tratta in quindicesima posizione, in quella successiva Daniel Hubmann recupera sei posizioni e manca in ultima tratta Matthias Kyburz, bravo a superare ancora quattro avversari, e a salvare il diploma con un quinto rango ben inferiore a quanto ci si aspettava. Loro va alla Norvegia, andata al comando in seconda tratta grazie a Olav Lundanes, dopo che la Francia, con Tranchand, si era assicurata la testa della corsa al termine della prima frazione. Grazie alla sua regolarità e ad aver limitato al massimo gli errori nel difficile e verde bosco estone, la Norvegia riesce a contenere il rientro

della Francia, che schiera in terza frazione Thierry Gueorgiou e conquista la medaglia d'argento. Il bronzo va alla Svezia, malgrado una frazione centrale ricca di errori.

La gara delle ragazze è stata costellata, come quella degli uomini, da parecchi errori di direzione, dovuti alla vegetazione fitta e alla scarsa visibilità dei rilievi del bosco: persino la campionessa mondiale in serie Tove Alexandersson ha faticato più del solito nel seguire le collinette e le depressioni ricoperte da una fittissima vegetazione. Il vantaggio accumulato nelle prime due frazioni dalle compagne Emma Johansson e Helena Jansson le ha però permesso di chiudere vittoriosa la staffetta e di assicurare alla Svezia la medaglia d'oro, davanti alla Russia, staccata di 2'41" e alla Finlandia, in ritardo di 4'23". Lontana dal podio la Norvegia e lontana pure la Danimarca, sempre per errori gravi di uno dei loro frazionisti.

Le ragazze svizzere cominciano bene la staffetta con Elena Roos che termina in sesta posizione, staccata di 3'20", quasi tutti dovuti ad una lunga esitazione nel raggiungere un punto di controllo in una zona di bosco particolarmente verde e priva di visibilità. Julia Gross perde una posizione in seconda frazione, pure lei in difficoltà nel verde, tanto da dover andare a cercare un sentiero per riposizionarsi e ripartire. Al recupero di ben tre posizioni ci

pensa Sabine Hauswirth, che con una corsa molto controllata, ma tutta d'impeto, riesce ad agguantare nel corridoio d'arrivo la frazionista della Lituania e a superarla per inserirsi al quarto rango, la stessa posizione dello scorso anno. Troppo lontano però il podio, raggiungibile solo con posizioni tecnicamente pulite delle tre orientiste rossocrociate.

### Obiettivo mancato

Il rammarico per la medaglia maschile mancata è grande, tanto più che la Svizzera era data per favorita alla vigilia, per le convincenti prestazioni in entrambe le gare boschive, la long e la middle. L'obiettivo dichiarato di 6 medaglie, di cui tre nelle prove individuali e tre nelle staffette, è stato mancato. Resta di positivo la medaglia d'oro di Daniel Hubmann nello sprint, quella d'argento di Fabian Hertner nella gara middle, le eccellenti prestazioni di Elena Roos nello sprint (sesto rango diploma) e nella gara long (quinto rango e diploma) e il bronzo della staffetta sprint, al quale la Roos ha molto contribuito; ma anche in questo caso, per un incredibile errore di Martin Hubmann, la Svizzera più che aver vinto il bronzo ha perso l'oro. L'occasione di rivincita, per gli svizzeri, ma anche per le altre nazioni che nei terreni estoni non si sono trovate a loro agio, si presenta già fra 11 mesi in Ticino, dove si disputeranno gli Europei.



La ticinese Elena Roos al momento di chiudere la prima frazione

STENEGGER



Per tanto così...

KEYSTORE

CICLISMO | TOUR DE FRANCE

## I millimetri regalano la tripletta a Kittel

C'è mancato davvero poco che, per la prima volta dalla 5ª tappa dell'edizione 1934, sul podio delle premiazioni del Tour de France salissero due corridori a dividersi la vittoria. C'è mancato poco, perché pure la giuria ha faticato a capire chi tra Marcel Kittel e Edvald Boasson-Hagen avesse tagliato per primo il traguardo di Nuits-Saint-Georges. Ad occhio nudo sembrava che il

norvegese l'avesse spuntata, ma i giudici hanno assegnato la vittoria a Kittel per questione di millimetri, forse soltanto perché stava chiaramente rimontando l'avversario. Alla fine, dunque, Kittel ha conquistato il terzo successo di questa Grande Boucle, il 12° in totale, ciò che gli permette di eguagliare il connazionale Erik Zabel, sei volte vincitore della maglia verde.

Anche ieri la tappa è stata animata da una fuga (Bouet, Van Baarle e Mori), partita ai primi metri e arenatasi a 6,5 km dall'arrivo. Immutata la classifica generale alla vigilia di un weekend importante. Oggi tappa di montagna nel Giura con tre salite (3ª, 2ª e 1ª categoria). Dopo l'ultima ascesa (la Combe de Laista Les Molunes, 11,7 km al 6,4%), niente

discesa, ma 12 km di pianura prima dell'arrivo, giudicato quindi in quota. Domenica tapponone con 7 salite, tre delle quali hors catégorie: Col de la Biche (10,5 km al 9%), Grand Colombier (8,5 km al 9,9% con punte al 22%) e Mont du Chat (8,7 km al 10,3% con punte al 19%). Lunedì, nel giorno di riposo, la classifica sarà senza dubbio assai meglio delineata...

CICLISMO

**Tour de France - Nuits-Saint-Georges (213,5 km):** 1. Kittel (Ger/10ª abbuono) 5h03'18. 2. Boasson Hagen (N/6ª) 3. Matthews (Aus/4ª). Seguono: 35. Porte (Aus), 44. Quintana (Col), 48. Froome (Gb), 53. Aru (I), 54. Bardet (F), 66. Contador (Spa).  
**Classifica generale:** 1. Froome 28h47'51. 2. Thomas a 12". 3. Aru a 14". 4. Martin a 25". 5. Porte a 39". 6. Yates a 43". 7. Bardet a 47". 8. Contador a 52". 9. Quintana a 54". Seguono: 27. Frank a 2'36. 83. Albasini a 13'30. 87. Wyss a 14'17. 111. King a 16'31. 162. Schär a 25'24. 199. Hollenstein a 37'16.

PODISMO | DOPPIO APPUNTAMENTO

## Skyrace, a passo di corsa verso il cielo

Saranno due gli appuntamenti con la corsa in alta montagna che nel weekend interesseranno la nostra regione. Domenica si disputeranno infatti l'undicesima edizione della Lodrino-Lavertezzo (Ticino Skyrace) e la settima della Mozzafiato, con partenza e arrivo a Cannobio, ma che toccherà le creste e i valichi che si affacciano sul Lago Maggiore e sulle Centovalli, con il Grindone quale

centro nevralgico. Il tracciato che parte da Lodrino e giunge a Lavertezzo presenta uno sviluppo di 21 km per un dislivello positivo di 2190 metri e negativo di 1860. Partenza con il ripido sentiero dei monti che conduce ad Alva, poi passaggio nella spettacolare valle di Lodrino per giungere ai piedi del ripido pendio che porta alla Fortorella, da dove inizia la discesa verso Lavertezzo. Gli or-

ganizzatori hanno previsto sette punti di ristoro. Neutralizzazione al cancelletto sul Monte Alva dopo 2 ore. Partenza alle 5,45 per il gruppo non competitivo, alle 8 per tutte le categorie competitive. Oltre al percorso tradizionale, prevista pure la Vertical Lodrino-Alpe Alva, 5,5 km per un dislivello di 1300 metri. Tutte le informazioni sul sito [www.lodrino-lavertezzo.ch](http://www.lodrino-lavertezzo.ch).

È invece una gara a cavallo tra alpinismo e rievocazione storica quella che scatterà alle 8 da Cannobio. Trenta chilometri per un dislivello totale di 2250 metri, lungo sentieri che in passato furono percorsi da mandrie, boscaioli, partigiani, perseguitati politici e razziali nel corso della Seconda guerra mondiale e, naturalmente, dai contrabbandieri. La gara, su un percorso transfronta-

liero per eccellenza, si sviluppa ad anello sui fianchi del Grindone, montagna italo-svizzera come poche, con partenza da Cannobio, transito in vetta, discesa via capanna Al Legn, Cortaccio e arrivo a Cannobio. Prevista pure un'alternativa, la Mezzafiato, 17 km per 1290 metri di dislivello con partenza alle 9. Informazioni all'indirizzo [www.mozzafiato-skyrace.it](http://www.mozzafiato-skyrace.it).



Discesa spaccagambe TI PRESS/PLUTZI



Daniele Angella

TI PRESS/PLUTZI

ATLETICA | ATHLETISSIMA

## A Losanna il ruggito dei velocisti locarnesi

Nella stellare serata di Athletissima un piccolo ma luminoso spazio se lo sono ritagliato anche gli atleti ticinesi. Aja Del Ponte dopo aver corso un ottimo 100 m in 11"44, ha lanciato la 4x100 verso la vittoria e il nuovo primato svizzero di 42"53. Un finale col botto che ha portato in delirio i 14'000 presenti alla Pontaise. Il quartetto titolare Del Ponte, Atcho, Kambunzi e Kora vede aprirsi nuovi orizzonti. A Londra si possono cullare grandi sogni. 1400 m maschili hanno aperto un nuovo esaltante capitolo grazie a Daniele Angelella, che per la prima volta ha corso sotto i 47". Il suo 46"88 è figlio di un finale travolgente che gli è valso il terzo posto. Nella sua scia continua la crescita di Ricky Petruccianni che correndo in 47"36 ha strappato a Daniele il primato ticinese U20. Un ri-

sultato che lo porta al secondo rango in Europa tra gli U18, alle spalle dell'italiano Scotti, ed è chiaramente anche la nuova miglior prestazione svizzera U20. Sul doppio giro di pista splendida gara di Pietro Calamai che abbassa il personale a 1'51"16, approfittando appieno del prestigioso palcoscenico. Swiss Athletics ha regolato agli U18 della Cross Cup, una giornata indimenticabile.

Alle 13 erano al banchetto con le star della Diamond League, prima di scendere in pista sui 1500 m alla Pontaise. Rachele Botti ha colto il personale in 5'02"23 nella gara femminile vinta da Nora Gmür, mentre tra i ragazzi, dietro Nicholas Pracht (4'04"70), Enea Ratti ha corso in 4'19"41, mentre Mattia Verzaroli ha chiuso a soli tre decimi dal personale in 4'20"71. Nei 1500 m U20, altra di-

mostrazione di forza per la diciottenne bernaese Delia Schlabas che in 4'12"00 ha vinto la gara a suon di primato svizzero di categoria. Martedì si correrà a Lucerna la Spitzenleichtathletik con una simile opportunità per gli U16 della Cross Cup impegnati sui 1000 m. Al via per il Ticino Zoe Ranzoni, seconda lo scorso anno, Letizia Martinelli, Daniele Romelli, Francesco Zanella e Luca Innocenti.

Printed and distributed by PRESSREADER  
pressreader.com | 064 278 4684  
CONTINENT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW